



# **Comune di Napoli**

## **Consiglio della X Municipalità Bagnoli Fuorigrotta**

**Oggetto: Ordine del Giorno approvato a Maggioranza nella seduta del 01 Febbraio 2007.**

**Il Consiglio della X Municipalità Bagnoli - Fuorigrotta riunitosi in data 01 Febbraio 2007 presso la sua Sede con all'O.d.G.:  
"Problematiche Casa".**

### **Premesso**

**Che il problema casa, che riguarda tutta la nostra Città, si è progressivamente aggravato nella nostra Municipalità nell'ultimo decennio, in rapporto alla "chiusura della fabbrica" da una parte e alle prospettive di grande qualificazione ambientale dell'area dimessa dell'altra: l'uscita definitiva delle polveri inquinanti e la possibilità di vivere in aree limitrofe ad un contesto parco-mare unico, ha portato infatti, oltre ad una sopravvalutazione degli immobili stessi, ad un incremento notevole degli sfratti e del costo dei fitti.**

### **Considerato**

**Che tutto ciò inserendosi in un contesto comunitario indebolito nei suoi legami di solidarietà ed inoltre fortemente penalizzati redditualmente per l'elevata presenza di anziani pensionati e disoccupati, ha comportato gravi conseguenze sociali:**

- **Aumento delle famiglie povere;**
- **Emigrazione indotta: espulsione forzata delle famiglie più fragili che compongono il tessuto sociale storico del quartiere;**
- **Aumento delle difficoltà del sopravvivere quotidiano di tante famiglie che vivono inoltre una condizione di frustante precarietà quando raggiunte da uno sfratto;**
- **Incremento di patologie quali la depressione e l'ansia, di comportamenti auto-eterolesivi ed antisociali legati alla disperazione, limitazione nella cura delle patologie croniche soprattutto degli anziani con le intuibili conseguenze;**
- **Allentamento fino alla rottura delle relazioni intrafamiliari e di legame col contesto comunitario ritenuto chiuso in logiche egoistiche ed incapace perfino dell'ascolto;**
- **Preclusione del bene casa a particolari segmenti di domanda quali giovani e lavoratori.**

### **Considerato**

**Che per tale complessa situazione è necessario che la Municipalità, istituzioni più prossima alla comunità locale di cui vuole cogliere gli aspetti problematici, soprattutto quando coinvolgano una grossa fetta di essa, proponga e sostenga una politica per la casa che vada incontro ai fabbisogni espressi della popolazione, soprattutto delle fasce più deboli di essa. Tale politica, è aperta al concorso delle forme organizzate della società civile sensibili al problema e delle associazioni per la tutela dei diritti finché siano individuati con esse, nel rispetto delle specifiche prerogative e responsabilità di ognuno, percorsi condivisi al fine di raggiungere gli obiettivi delineati.**

## **Chiede**

- 1. Il blocco degli sfratti;**
- 2. di abolire l'ICI per la prima casa per famiglie a basso reddito e calmierizzare gli estimi catastali;**
- 3. Il mantenimento dello stanziamento dei fondi da parte del Comune di Napoli per integrazione pubblica del canone per famiglie meno abbienti;**
- 4. di disincentivare, con politiche fiscali adeguate, il mantenimento di appartamenti sfitti;**
- 5. di investire in edilizia pubblica convenzionata, tenendo conto che le quote di edilizia pubblica prevista dal PUE debbano essere esclusivamente rivolte ai cittadini del quartiere (sfrattati, giovani coppie, pensionati a basso reddito), così come previsto dagli emendamenti presentati dalla passata consigitura ed approvati dal Consiglio Comunale;**
- 6. di valutare la possibilità di incrementare le cubature destinate ad edilizia pubblica convenzionata e comunque concretizzare a livello territoriale, attraverso gli idonei finanziamenti, il "Piano Casa" del Comune affinché si possa offrire una concreta risposta abitativa a famiglie che attualmente vivono in scantinati, bassi Scuole, Centri Sociali;**
- 7. la massima trasparenza nell'assegnazione delle aree edificabili, previste dal PUE, a imprese e cooperative; si deve vigilare inoltre al fine di evitare qualsiasi tipo di speculazione.**
- 8. di sviluppo una politica più concreta a sostegno delle famiglie disagiate attraverso l'istituzione di un fondo finanziato dal Governo Nazionale per il contributo casa, ed inoltre che sia previsto uno sgravio totale del canone di fitto, regolarmente registrato, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi.**

**Sì Impegna**

**Al fine di perseguire interventi mirati, di creare una stretta collaborazione con le associazioni di categoria, con quelle di tutela del diritto casa, con le organizzazioni sindacali ed inoltre coi Servizi Sociali, l'URP ed altri sportelli comunali, allo scopo di conoscere e monitorare nel tempo i vari aspetti della problematica casa e programmare inoltre, di volta in volta, opportune Conferenze di Servizio;**  
**a sollecitare l'amministrazione comunale affinché sia predisposto, in relazione all'entità del problema, un Consiglio Comunale ed hoc con la partecipazione dell'istituzione locale.**

**Il Presidente  
Giuseppe Balzamo**